

**PIANO DELLA
PERFORMANCE
2018-2020**

**Approvato
con Delibera di Giunta camerale**

n. 58 del 31 luglio 2018

INDICE

1. Presentazione	pag. 3
1.1 I Principi della Performance	pag. 4
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	pag. 6
2.1 Chi siamo	pag. 7
2.2 Cosa facciamo	pag. 8
2.3 Come operiamo	pag. 12
3. Identità	pag. 15
3.1 L'amministrazione in cifre	pag. 16
3.2 Mandato istituzionale e Missione	pag. 16
3.3 Albero della Performance	pag. 20
4. Analisi del contesto	pag. 21
4.1 Analisi del contesto esterno	pag. 22
4.2 Il quadro organizzativo dell'Ente	pag. 26
5. Obiettivi strategici	pag. 42
5.1 La Programmazione strategica	pag. 42
5.2 Gli obiettivi strategici	pag. 44
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 54
6.1 Gli obiettivi operativi	pag. 55
6.2 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	pag. 58
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 59
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	pag. 60
7.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio	pag. 60
7.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	pag. 61

1. PRESENTAZIONE

1. PRESENTAZIONE

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 16 novembre 2016, è stata istituita la Camera di commercio I.A.A. Irpinia Sannio avente sede legale in Avellino e sede secondaria in Benevento. La procedura di nomina del consiglio di detta Camera – dal cui insediamento decorrerà la nascita dell'Ente – è proseguita regolarmente nel corso del 2017 ed è ragionevole pensare che nel giro di pochi mesi la nuova Camera vivrà di vita propria. In tal caso il 2018 sarà l'anno zero del nuovo Ente, con tutto quanto ciò comporta in termini di impegno da parte del personale tutto.

Al di là della riforma e della citata procedura di accorpamento tra le Camere di Avellino e Benevento, rimane tuttavia immutato l'obbligo dell'attuale Amministrazione di programmare e rispettare i prescritti adempimenti di legge, tra i quali quello di adottare il presente Piano della Performance.

1.1 I principi della Performance

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017, l'adozione del presente Piano, in maniera coerente con il ciclo di gestione della programmazione finanziaria e di bilancio, dà avvio al ciclo di gestione della performance.

La prima fase del ciclo di gestione della performance è data dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, i quali, ai sensi dell'art. 5, comma 2, devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

E' fondamentale, inoltre, puntualizzare ed includere le attese degli stakeholder ai fini di un'effettiva accountability e trasparenza.

I principi generali cui attenersi sono:

1. Trasparenza
2. Immediata intelligibilità
3. Veridicità e verificabilità
4. Partecipazione

5. Coerenza interna ed esterna
6. Orizzonte pluriennale
7. Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio
8. Gradualità.

Dal punto di vista dei contenuti, il piano delle Performance deve contenere gli obiettivi strategici ed operativi; quindi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione ed infine gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

E', inoltre, auspicabile delineare l'Identità dell'amministrazione, una valutazione SWOT (*Strenghts, Weaknesses, Opportunities and Threats*) e l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.

**2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE
PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

2.1 CHI SIAMO

Secondo l'art. 1, comma 1, della L. 580/1993 come modificata dal D.Lgs n. 219/2016, le Camere di commercio *"sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali."*

L'art. 7 dello Statuto camerale e l'art. 9 della legge 580/1993 e s.m.i. individuano gli Organi della Camera di commercio di Benevento:

- il Presidente
- il Consiglio camerale
- la Giunta camerale
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel rispetto della distinzione tra compiti di indirizzo politico e di governo propri degli Organi elettivi e quelli di attuazione e gestione amministrativa propri della dirigenza, il Consiglio è Organo di indirizzo politico ed è formato da 22 membri, compreso il Presidente, rappresentanti di tutte le categorie produttive, dei lavoratori e dei consumatori. Il Consiglio è l'organo primario di governo della Camera di Commercio, che definisce obiettivi e programmi da attuare; quale sintesi istituzionale dei vari interessi in esso rappresentati, è l'organo politico che esprime la volontà della Camera di Commercio tramite le deliberazioni.

Organo esecutivo che attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio è la Giunta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri ed esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Ente.

Il Segretario Generale assolve le funzioni dirigenziali di vertice dell'Amministrazione.

L'art. 14 del D.Lgs n. 150/2009, come modificato, prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, deputato a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e l'integrità dei controlli interni e riferisce, in proposito, direttamente all'Organo di indirizzo politico-amministrativo. La Camera di commercio di Benevento si è dotata di tale organismo.

Al vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio c'è il Segretario Generale con funzioni di gestione operativa e di sovrintendenza al personale camerale

Si riportano a seguire la composizione ed i nominativi dei suddetti organi politico-amministrativi.

Consiglio della Camera di Commercio di Benevento

Il Consiglio della Camera di Commercio di Benevento è composto attualmente dai seguenti 19 Consiglieri:

In rappresentanza dell'agricoltura:

Ciabrelli Antonio, Grasso Aurelio Damiano Raffaele, Lemmo Rino, Mastrantuono Antonio, Postiglione Coppola Andrea

In rappresentanza dell'artigianato: Campese Antonio, Catalano Antonio, Scarinzi Donato

In rappresentanza dell'industria: Pastore Michele, Pellegrino Giuseppe, Varricchio Carlo

In rappresentanza del commercio: Alviggi Gianluca, Giannino Adamo, in corso di nomina

In rappresentanza della cooperazione: Pellegrino Domenico

In rappresentanza del turismo: Martino Giuliano

In rappresentanza dei trasporti e spedizioni: In corso di nomina

In rappresentanza dei servizi alle imprese: Cusano Raffaele, Porcaro Alberico

In rappresentanza del credito, delle assicurazioni ed altri settori:

In corso di nomina

In rappresentanza delle organizzazioni sindacali: Bosco Fioravante

In rappresentanza delle associazioni dei consumatori: Caturano Costantino

Il Presidente è il dott. Antonio Campese, eletto dal Consiglio il giorno 27 giugno 2014.

La Giunta è costituita come segue:

- **Antonio Campese** - Presidente
- **Catalano Antonio** - in rappresentanza dell'Artigianato
- **Alviggi Gianluca** - in rappresentanza del Commercio
- **Grasso Aurelio Damiano Raffaele** - in rappresentanza dell'Agricoltura
- **Pastore Michele** - in rappresentanza dell'Industria

L'incarico di Segretario Generale f.f della Camera di Commercio di Benevento è stato conferito dalla Giunta camerale, in data 4 gennaio u.s., al dott. **Luca Perozzi**.

2.2 COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento svolge, nell'ambito della provincia di Benevento, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Gli Organi della Camera sono in prorogatio dal novembre 2016 a seguito del D.M. 16 novembre 2016 - Accorpamento delle Camere di commercio di Avellino e Benevento.

In un contesto nel quale la Pubblica Amministrazione sta attraversando una fase di profonda riforma, le Camere di Commercio, in particolare, stanno affrontando un cambiamento epocale che investe la mission, le funzioni, le risorse, gli ambiti territoriali e la struttura stessa del Sistema.

Il cambiamento è stato prodotto dal D.Lgs. n. 219/2016 (di attuazione dell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124), che riforma sostanzialmente la L. n.580/1993.

Alcune delle novità sono sinteticamente riportate di seguito:

RIDUZIONE NUMERO CAMERE (art.1)

Le Camere di Commercio operano nelle circoscrizioni territoriali esistenti, con la presenza di almeno una Camera di Commercio in ciascuna regione. Ai fini dell'individuazione della soglia delle 75.000 imprese e unità locali è considerato il relativo numero risultante dall'ultima pubblicazione effettuata dal Ministero dello sviluppo economico.

I consigli di due o più Camere di Commercio possono proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali o le modifiche delle circoscrizioni stesse. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita la Camera di Commercio derivante dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali. Con la medesima procedura sono approvate le eventuali modifiche delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio esistenti, fermo restando il numero massimo di 60 e la necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario per ciascuna delle camere interessate.

FUNZIONI (art.2)

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di

accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera b) L. 580/93.

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico (art. 4 L. 580/93).

Le Camere di Commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla presente legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, Aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le Aziende speciali sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le Camere di Commercio possono attribuire alle Aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Oggi, la Camera di Commercio di Benevento è prima di tutto Ente interlocutore di 35.353 imprese, oltre le unità locali (dato al 31 dicembre 2017, per complessive 40.998 imprese) che, in provincia di Benevento, producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

2.3 COME OPERIAMO

La Camera di Commercio di Benevento, quale soggetto portatore d'interessi del mondo imprenditoriale sannita, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento finalizzate alla promozione, allo sviluppo ed alla tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione che, da sempre, la Camera di Commercio di Benevento ha attivato, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema camerale ma anche soggetti pubblici e privati del territorio, nella convinzione che uno sviluppo armonioso e sostenibile debba fondarsi sulla loro partecipazione attiva al governo dell'economia, sia nelle forme dell'iniziativa imprenditoriale e professionale che nelle forme del lavoro dipendente, per una corretta democrazia degli interessi.

In particolare, la Camera di Commercio di Benevento esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata :

- in una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- nella partecipazione alle società e ai Consorzi del Sistema Camerale la cui attività istituzionale è collegata a quella della Camera di Commercio.

Opera per rafforzare la propria posizione sul territorio, in primis, con riguardo al proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico provinciale e di gestione di servizi.

Consolida, inoltre, nel tempo la rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale alla quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative, ritenendo che lo sviluppo sia frutto anche di un lavoro concertato e condiviso in un'azione sinergica tra tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio. In quest'ottica, l'Ente esercita da sempre attività di impulso e sostegno nei confronti di Unioncamere Campania, organismo per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Attraverso una costante presenza della Camera di Commercio di Benevento ai tavoli istituzionali sono perseguiti sia l'impegno di creare partnership con gli altri enti per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio che la volontà di accrescere la propria capacità propositiva. Particolare interesse è da sempre dedicato al sostegno dell'internazionalizzazione dell'economia locale, sia direttamente sia attraverso la partecipazione ad azioni congiunte con il Sistema Camerale ed altri soggetti pubblici.

Nell'ambito di una più ampia strategia nazionale, la Camera realizza progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese.

L'Ente è, pertanto, promotore di sviluppo, semplificazione ed innovazione a tutti i livelli impegnato, finanziariamente e gestionalmente, insieme ad altri soggetti pubblici e privati.

La fotografia del sistema Camera

Alla data del 31 dicembre 2017, la CCIAA di Benevento ha le seguenti partecipazioni dirette in società ed una partecipazione indiretta.

Di seguito una tabella di dettaglio:

SETTORE	Denominazione Società
Sistema Camerale	INFOCAMERE S.C.P.A.
Sistema Camerale	TECNO HOLDING S.P.A.
Sistema Camerale	RETECAMERE S.C.R.L. - in liquidazione
Sistema Camerale	IC OUTSOURCING S.C.R.L.
Sistema Camerale	JOB CAMERE S.R.L. - in liquidazione
Sistema Camerale	ECOCERVED S.C.R.L.
Programmazione socio – economica dell'area del Titerno e del Sannio beneventano	G.A.L. TITERNO S.C.R.L.
Trasferimento tecnologico e diffusione dell'Innovazione	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO di SALERNO S.C.P.A. – in fallimento
Sviluppo locale	PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO S.C.R.L.

Sviluppo locale	ASI □ CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INFUSTRIALE DI BENEVENTO
Sviluppo locale	MULTISERVICE ASI S.R.L. - partecipazione indiretta

Per completezza di esposizione, si rappresenta che la Giunta camerale, nella seduta del 30 settembre 2017, con provvedimento n. 76, ha approvato il Piano di revisione straordinaria delle Partecipazioni dell'Ente ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

3. IDENTITÀ

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN "CIFRE"

Si riportano di seguito i principali dati sul profilo dell'Amministrazione:

Sede: Piazza IV Novembre, Benevento

Orario di apertura al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00;
- il lunedì e giovedì anche apertura pomeridiana dalle 14.30 alle 16.30.

Numero risorse umane in servizio (31 dicembre 2017): n. 23, di cui 12 uomini e 11 donne, oltre il Segretario Generale f.f., così suddivise per categoria giuridica:

CATEGORIA PERSONALE	Uomini	Donne	Totale
D	5	4	9
C	4	5	9
B	3	2	5
A	0	0	0
Totale	12	11	23

Numero imprese iscritte (31 dicembre 2017): 35.353 aziende al netto delle unità locali; con le unità locali 40.998.

Spese per il personale 2017: € 1.212.199,41.

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il nostro mandato istituzionale

Alla luce del nuovo assetto delineato dal suddetto D.Lgs n. 219/2016, la Camera di Commercio di Benevento intende confermarsi non soltanto come soggetto che eroga servizi previsti dalle norme, ma come soggetto promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio sannita, promuovendo attività che favoriscano lo sviluppo economico del territorio di competenza attraverso iniziative nel campo

dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, dell'orientamento alle attività imprenditoriali, della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

La Camera di Commercio di Benevento ha individuato, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e conformemente a quanto previsto dal D.P.C.M. 12.12.2012, le seguenti „missioni“:

✓ **Missione 011 - "Competitività delle imprese";**

✓ **Missione 12 - "Regolazione dei mercati";**

✓ **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**

✓ **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche": Scenario economico e istituzionale".**

La normativa di riferimento, oltre il suddetto D.Lgs n. 219/2006, comprende i seguenti provvedimenti :

- legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), che ha introdotto nuovi obblighi e adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni per stimolare la legalità del proprio operato, prefigurando opportune misure di carattere preventivo e repressivo, tra le quali l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della pubbliche amministrazioni*), attuativo della legge n. 190/2012, che ha unificato e integrato la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni. Modifiche a tale Decreto sono state apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto*

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

- decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) che introduce una nuova regolamentazione dei limiti per l'affidamento degli incarichi, al fine di contribuire a contrastare episodi di corruzione all'interno degli enti;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*) attuativo della legge 190/2012, che disciplina i doveri minimi cui sono assoggettati i dipendenti pubblici;
- legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, la quale ha operato un vero e proprio taglio lineare del diritto annuale (del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017) versato dalle imprese alle Camere di Commercio; tale diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale, non essendo previsto, a favore delle Camere di Commercio, alcun trasferimento dal bilancio dello Stato.
- legge Regione Campania n. 11 del 14 ottobre 2015 “*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*” che all'art. 16 “*Soppressione dell'Albo delle imprese artigiane ed annotazione al Registro*

delle Imprese” ha stabilito che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, è stato soppresso l’Albo delle imprese artigiane, sostituito a tutti gli effetti dal Registro delle imprese.

Vision

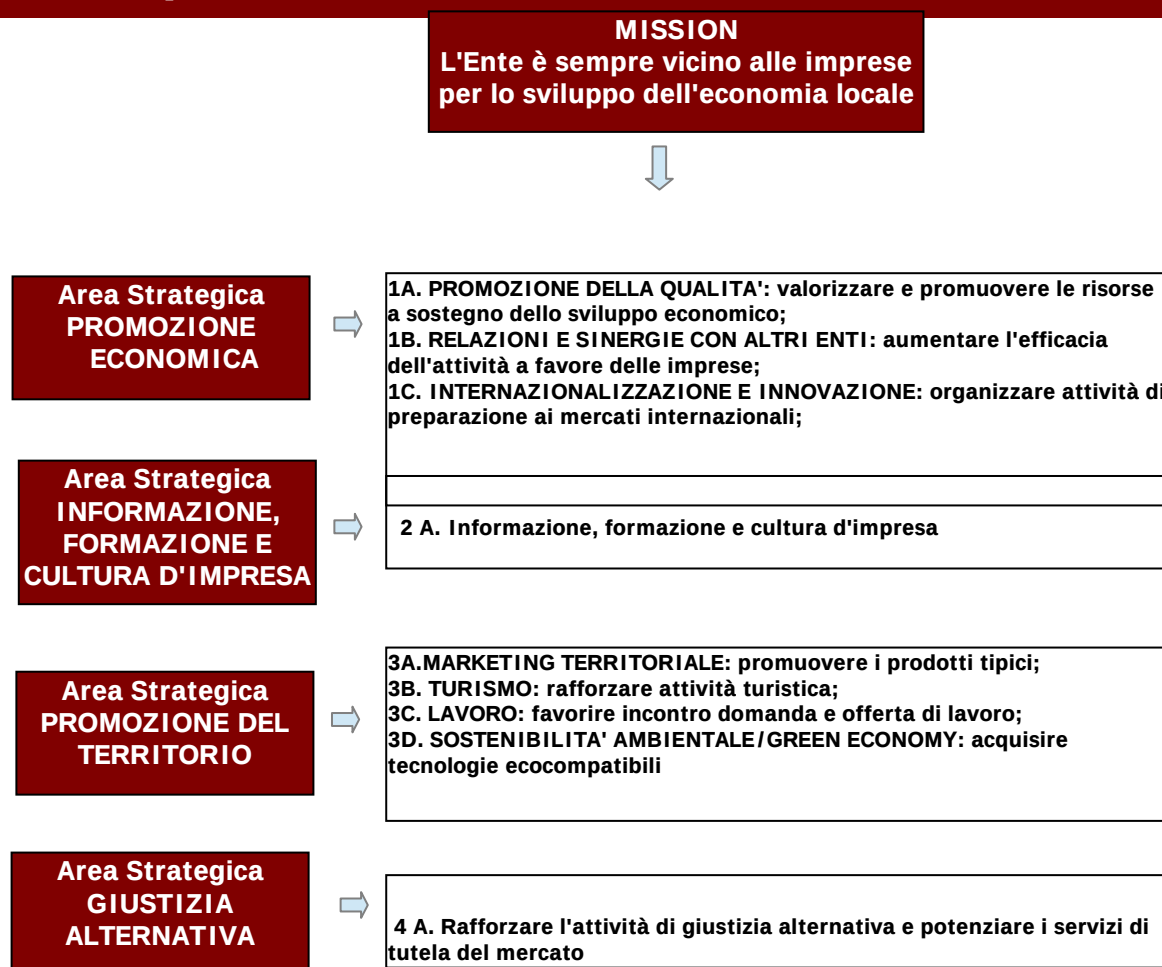
La Camera di Commercio ha il compito di erogare servizi diretti alle imprese. Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, della valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali sono state individuate quali ambiti specifici di intervento per lo sviluppo in Italia e nel mondo, nel quadro dei moderni processi di produzione e nel contesto di una competitività che si presenta sempre più incalzante.

Dialogando con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali, la Camera svolge con criteri manageriali ed avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia:

- attività promozionali e di qualificazione del sistema economico (contributi e servizi di orientamento);
- servizi di regolazione del mercato;
- analisi e studi economici;
- servizi di certificazione e di pubblicità delle informazioni relative al sistema delle imprese;
- attività di sviluppo delle infrastrutture territoriali.

Nell'espletamento delle suddette attività, i concetti chiave della cultura camerale - quali sviluppo, territorio, imprese, crescita, equilibrio, innovazione, servizio e mercato - si intrecciano con i valori immateriali, quali l’eticità e il rigore morale, la tutela e la crescita del patrimonio di saperi e di esperienze realizzati negli anni.

Albero della performance



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 IL QUADRO ECONOMICO

La Campania, come risulta dal Rapporto annuale n. 15 - L'Economia della Campania pubblicato da Banca d'Italia - Eurosystem, è stata una delle regioni italiane più pesantemente colpite dalla grave crisi economica e finanziaria, con una perdita di quasi 15 punti di PIL tra il 2008 e il 2013. Nel contempo essa è tra le regioni ad aver finora mostrato il maggior dinamismo nella fase di ripresa, recuperando nel triennio 2014-16 oltre 4 punti percentuali di PIL rispetto ai livelli pre-crisi. Nel 2017, secondo vari indicatori, la ripresa dell'attività economica dovrebbe essere proseguita, mostrando però alcuni segni di attenuazione rispetto al triennio precedente. I divari rispetto al resto del Paese rimangono ancora ampi e diffusi e interessano diversi aspetti del sistema economico regionale, tra cui le meno favorevoli condizioni reddituali e di ricchezza delle famiglie campane, le maggiori difficoltà di accesso dei giovani al mercato del lavoro, la minore produttività delle imprese.

Le imprese

La ripresa dell'attività in regione è stata ancora disomogenea tra i principali settori. Nel comparto industriale, nel 2017, gli investimenti fissi hanno ripreso a crescere ed è aumentato anche il fatturato. Il valore aggiunto è tuttavia ancora ampiamente inferiore ai livelli pre crisi. A frenare la crescita del settore concorre una produttività che, nonostante il parziale recupero, rimane ancora al di sotto dei livelli medi nazionali. La distanza dalla media nazionale risente della più elevata specializzazione in settori a bassa produttività e della maggiore diffusione di imprese di piccole dimensioni, caratterizzate generalmente da una produttività inferiore. Gravano sulle imprese campane alcune carenze infrastrutturali, tra cui quelle legate all'approvvigionamento di energia elettrica.

Nel comparto dei servizi, che ha risentito in misura più contenuta della crisi, il fatturato e gli investimenti sono cresciuti a ritmi moderati e il valore aggiunto sta gradualmente tornando ai livelli pre-crisi. Alla ripresa ha contribuito l'espansione sostenuta del turismo, specie internazionale, e del relativo indotto. Nel comparto delle costruzioni, che ha invece risentito pesantemente della lunga crisi, la produzione ha continuato a flettere. Quella relativa all'edilizia privata è stata frenata dall'elevato stock di invenduto ereditato dalla crisi la cui incidenza è ritornata su valori di medio periodo solo di recente grazie alla ripresa del mercato immobiliare. Nel segmento delle opere pubbliche la produzione ha ristagnato. La contrazione degli appalti banditi nel 2017, che segue a una fase di riduzione dei progetti di opere pubbliche, non lascia intravedere a breve una inversione di tendenza per il comparto.

Il credito concesso alle imprese, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere a ritmi più sostenuti rispetto all'Italia e al Mezzogiorno. La ripresa del credito, in atto dal 2015, non ha però interessato in modo omogeneo il settore produttivo. A beneficiarne sono state quasi esclusivamente le imprese finanziariamente meno rischiose. I finanziamenti alle aziende più rischiose si sono contratti risentendo sia di una dinamica meno favorevole della domanda di credito sia di un orientamento degli intermediari volto a contenere il rischio di credito.

Il mercato del lavoro

Nel 2017 l'occupazione in Campania ha continuato ad aumentare, sebbene in netto rallentamento rispetto all'anno precedente. Gli addetti sono cresciuti in tutti i principali comparti di attività. La domanda relativamente contenuta di lavoro rivolta a figure professionali altamente qualificate ha contribuito ad alimentare le migrazioni di laureati verso altre regioni, principalmente del Centro Nord, e verso l'estero. Nel decennio 2006-2016 la fuoriuscita netta di laureati campani è stata nel complesso superiore a 54.000 unità.

Le famiglie

Nel 2017 è proseguito l'aumento dei redditi e dei consumi delle famiglie che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni occupazionali. In termini pro-capite il reddito disponibile in Campania rimane ampiamente inferiore rispetto alla media italiana e maggiore è l'incidenza delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Anche la ricchezza pro capite, che dall'inizio della crisi economico finanziaria si è ridotta in misura più marcata in regione rispetto al resto del Paese, è ampiamente inferiore in Campania rispetto alla media italiana.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano la componente principale dell'indebitamento delle famiglie, hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è consolidata la crescita del credito al consumo.

Il mercato del credito

Nel 2017 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a crescere su ritmi analoghi a quelli dell'anno precedente. L'andamento del credito è risultato differenziato tra le varie componenti del sistema bancario. I prestiti erogati alle imprese dalle banche appartenenti ai primi Cinque gruppi nazionali hanno rallentato, in controtendenza con il resto del sistema bancario. Quelli alle famiglie hanno registrato una dinamica analoga tra banche. È proseguito il miglioramento, in atto dal 2012, della qualità dei prestiti concessi a residenti in Campania. Il tasso di deterioramento ha continuato a flettere, in particolare per le imprese. Le operazioni di cessione e di stralcio hanno ridotto l'incidenza dei crediti deteriorati sui prestiti complessivi contribuendo, insieme con le maggiori rettifiche di valore apportate a quelli rimasti nei bilanci bancari, a ridurre il valore netto. È proseguito il processo di ridimensionamento della rete territoriale delle banche, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, e contestualmente è aumentato il ricorso ai canali distributivi telematici.

La finanza pubblica

La spesa delle Amministrazioni locali è diminuita nella media del triennio 2014-16, sia nella componente corrente, per effetto del contenimento del personale nel comparto sanitario, sia in quella per investimenti, dopo la forte crescita registrata in chiusura del precedente ciclo di programmazione europea. La spesa

effettuata a valere sulla programmazione 2014-2020 è stata del 3 per cento della dotazione complessiva alla fine del 2017, valore distante dall'obiettivo intermedio di spesa da certificare entro la fine del 2018. L'incidenza del prelievo fiscale locale sulle famiglie residenti nei capoluoghi campani è rimasto pressoché stabile, su livelli significativamente superiori alla media nazionale. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL è ampiamente superiore alla media nazionale.

Le relazioni istituzionali della Camera

Per la Camera l'impresa è lo stakeholder principale dell'Ente, seguito dai cittadini/consumatori, e – pertanto - dalle organizzazioni che rappresentano le diverse categorie (agricoltura, artigianato, industria, commercio, cooperazione, turismo, trasporti e spedizioni, servizi alle imprese, altri settori, credito e assicurazioni, organizzazioni sindacali e associazioni dei consumatori) il cui coinvolgimento è sempre fondamentale per ogni scelta d'indirizzo capace di interpretare le specificità e le caratteristiche delle imprese provinciali e di soddisfarne le esigenze, oltre a rappresentare un'efficace risposta alle istanze di performance e di trasparenza dell'operato dell'Ente.

L'Ente si pone, quindi, come la Pubblica Amministrazione delle Imprese e, in tale veste, svolge una funzione di rappresentanza unitaria del mondo imprenditoriale ed è il punto di riferimento per le azioni di raccordo e di sinergia con le Autonomie locali (Comuni, Provincia e Regione) e con gli organismi categoriali.

Negli ultimi anni, difatti, il lavoro delle Camere è stato indirizzato verso uno strettissimo raccordo con il sistema istituzionale: le autorità di Governo, gli enti preposti alle attività di internazionalizzazione, la collaborazione con le Regioni, con il sistema associativo e con tutto il sistema camerale, con l'unico obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese in Italia e all'estero del nostro Sistema Paese.

La necessità di “fare sistema” , difatti, tra i diversi attori a vario titolo interessati nella promozione dello sviluppo locale è oggi il presupposto della strategia pubblica rivolta alla crescita economica e di competitività delle imprese del territorio che - attraverso la costruzione di rapporti con gli stakeholder e con i soggetti istituzionali – deve necessariamente promuovere la territorialità quale legame funzionale con le comunità locali, volta a leggere e ad interpretarne i bisogni dal basso.

Oggi, più che mai, si avverte l'esigenza di costruire relazioni collaborative tra L'Ente e gli altri attori istituzionali basate su solide e complesse basi, relazioni intese non soltanto come rapporti istituzionali, ma anche come mezzo per supportare individualmente le singole imprese con un aiuto concreto. La Camera di Commercio ritiene di essere nella posizione migliore per incentivare questi rapporti; grazie al grande numero dei suoi imprenditori riesce non solo a promuovere la creazione di una fitta rete di relazioni economiche, ma è soprattutto in grado di fornire una chiave d'accesso privilegiata al mercato e alla creazione di nuovi contatti commerciali.

La Camera di Commercio è, difatti, per sua stessa natura un nodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell'ambito del sistema camerale, è un nodo in relazione con le altre Camere di Commercio, con l'Unioncamere, con le società di sistema (Infocamere, Ecocerved, Jobcamere, etc.),

condividendone missione, visione e strategie di sistema. Nell'ambito del sistema territoriale è un nodo in relazione con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, Sistema Giustizia, associazioni di categoria, associazioni sindacali, sistema locale della formazione.

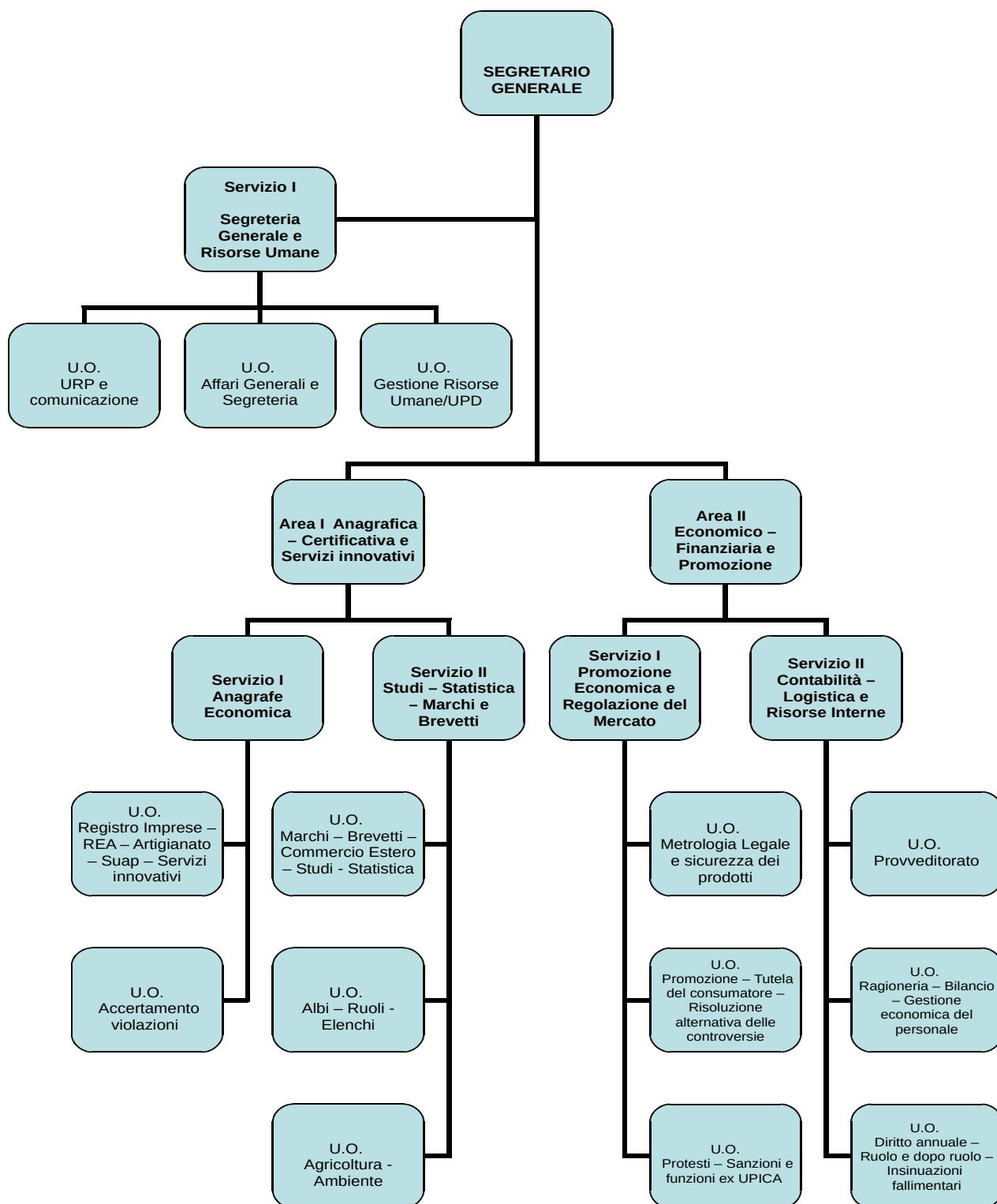
Inoltre, prosegue a consolidare la rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale cui collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative, ritenendo che lo sviluppo sia frutto anche di un lavoro concertato e condiviso attraverso un'azione sinergica tra tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio. In quest'ottica, si ribadisce il ruolo dell'Ente di impulso e sostegno alla riorganizzazione di Unioncamere Regionale, che nell'ambito dell'attuazione delle politiche e delle strategie di sistema si pone anche come intermediario con l'Ente regionale.

La Camera riconosce più che mai il ruolo che essa è chiamato a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritiene indispensabile offrire ai soggetti economici ed al mondo imprenditoriale le migliori condizioni per operare e, nel contempo, per tutelare le condizioni di attrattività e benessere del territorio stesso.

4.2 IL QUADRO ORGANIZZATIVO

La Camera di Commercio di Benevento, è così organizzata :

- Segreteria Generale e Risorse Umane;
- Area I – Anagrafica – Certificativa e Servizi Innovativi;
- Area II – Economico – finanziaria e Promozione.



La Giunta camerale, con provvedimento n. 6/2018, ha modificato il precedente provvedimento n. 51/2017, approvando il nuovo schema organizzativo dell'Ente, come proposto dal Segretario Generale f.f., dandogli mandato di provvedere alle determinazioni di propria competenza per l'organizzazione degli Uffici, e informando le OO.SS. dei lavoratori. Il Segretario Generale f.f., dopo aver incontrato le predette OO.SS e la RSU dell'Ente, ha adottato la Determinazione n. 61/2018 avente ad oggetto „Nuova struttura organizzativa dell'Ente“, di cui alla delibera di Giunta camerale n. 6 del 30 gennaio 2018: approvazione assetto microstrutturale, che di seguito si riporta:

SEGRETARIO GENERALE

SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE	AREA I ANAGRAFICA- CERTIFICATIVA E SERVIZI INNOVATIVI	AREA II ECONOMICO-FINANZIARIA E PROMOZIONE
Affari Generali e Segreteria	Registro Imprese – REA – Artigianato - SUAP – Servizi Innovativi	Metrologia legale e Sicurezza dei Prodotti
Gestione Risorse umane /UPD	Accertamento violazioni	Promozione – Tutela del consumatore – Risoluzione alternativa delle controversie
URP e Comunicazione	Marchi – Brevetti – Commercio Estero – Studi - Statistica	Protesti – Sanzioni e funzione ex Upica
	Albi – Ruoli - Elenchi	Provveditorato
	Agricoltura - Ambiente	Ragioneria – Bialncio – Gestione Economica del Personale
		Diritto annuale – Ruolo e dopo ruolo – Insinuazioni fallimentari

Attribuzioni di ciascuna Area della Camera di Commercio di Benevento

SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE

Affari Generali e Segreteria

- assicura il supporto agli Organi di Governo ed al Segretario Generale;
- cura i rapporti con i componenti di Giunta e Consiglio;
- supporta l'attività deliberativa della Giunta e del Consiglio;
- si occupa di rafforzare e ampliare le relazioni istituzionali e lo start up di progetti strategici legati alla governance;
- svolge un'azione di presidio legislativo che consiste in analisi di testi normativi e monitoraggio delle proposte di legge;
- assicura i collegamenti con gli organi dell'Azienda Speciale al fine di garantire l'univocità dell'azione politico strategica del sistema camerale;
- si occupa di organizzare e gestire l'accoglienza delle delegazioni istituzionali;
- supporta l'impostazione, sotto il profilo politico-istituzionale, delle attività dell'Ente;
- supporta iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio artistico camerale;
- costruisce e coordina il calendario degli eventi organizzati dall'Ente dove sono coinvolti gli amministratori;
- si coordina con le strutture nell'organizzazione degli eventi;
- supporta il Presidente nella gestione delle richieste di patrocinio, partenariato, ecc;
- provvede a porre in essere l'istruttoria degli atti relativi alle nomine e designazioni di competenza camerale in organi collegiali e Enti ed Organismi esterni;
- predispone la proposta del Programma Pluriennale;
- predispone la proposta della Relazione Previsionale e Programmatica, coordinandosi con la struttura che cura la redazione del Piano della Performance;
- supporta il Presidente nella definizione della pianificazione strategica dell'Ente e verifica lo stato di attuazione;
- supporta il Segretario Generale nella verbalizzazione delle sedute di Giunta e di Consiglio;
- Cura l'assegnazione degli obiettivi annuali alla Dirigenza, alle PP.OO.
- Mette in atto interventi organizzativi volti ad un costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale e operativa degli uffici;
- provvede alle attività connesse alla gestione dei flussi documentali;
- presidia il protocollo e gli archivi;
- gestisce le attività connesse alle adesioni e partecipazioni dell'Ente in organismi vari, compresi quelli con la propria Azienda Speciale Valisannio;
- presta assistenza e supporto al Segretario Generale predisponendo documentazioni, dossier ed elaborando relazioni e approfondimenti, in stretto collegamento con tutto il sistema camerale;
- provvede all'assegnazione ed allo smistamento della documentazione diretta alla Segreteria Generale, al fine di garantire la massima diffusione dell'informazione a valenza strategica per l'Ente;
- sulla base delle esigenze organizzative, svolge eventuali attività di supporto a favore delle strutture camerali;
- fornisce assistenza per la stesura degli atti e ne cura la successiva diffusione tra i vari uffici, nonché la pubblicazione all'albo camerale on line;
- si occupa della raccolta e pubblicazione delle determinazioni assunte dal Presidente, dal Segretario Generale e dai Dirigenti;
- si occupa della raccolta e della pubblicazione degli incarichi professionali conferiti a soggetti esterni alla Camera;
- coordina le comunicazioni e gli adempimenti amministrativi della Camera e dell'Azienda Speciale su tematiche trasversali;
- supporta il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza per gli adempimenti previsti;
- supporta l'OIV;
- supporta il Segretario Generale per l'assegnazione e valutazione degli obiettivi ai Dirigenti, ai titolari di PP.OO. ed ai dipendenti, curandone il monitoraggio periodico;
- cura i sistemi di misurazione e valutazione della Performance e relativo monitoraggio;
- provvede ad elaborare proposta per il Segretario Generale il Piano triennale della Performance, curandone il monitoraggio periodico;
- predispone la Relazione sulla Performance;

- cura la Pianificazione Operativa dell'Ente;
- collabora col Segretario Generale per il Coordinamento di Progetti Speciali;
- cura i sistemi di misurazione e valutazione della Performance;
- cura gli adempimenti che competono al Segretario Generale quale "gestore" delle procedure interne in tema di verifiche antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Segretario Generale

Gestione Risorse umane /UPD

- fornisce collaborazione al Segretario Generale per la definizione dei processi interni e della struttura organizzativa della Camera, curando la gestione delle risorse umane al fine di garantirne un'adeguata valorizzazione e lo sviluppo professionale;
- supporta il Segretario Generale nella gestione delle risorse umane dell'Ente che comporta, tra l'altro, la gestione del trattamento giuridico del personale e l'applicazione degli istituti contrattuali;
- si occupa del sistema automatizzato delle presenze del personale dipendente;
- segue le attività di reclutamento, selezione, inserimento, cessazione e amministrazione del personale;
- individua i fabbisogni formativi ed organizza i relativi corsi;
- si occupa del processo di valutazione del personale camerale;
- mette in atto interventi organizzativi volti ad un costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza gestionale e operativa degli uffici;
- collabora col Segretario Generale nella gestione delle relazioni sindacali, curando la segreteria dei rapporti tra l'Amministrazione e le RSU e OO.SS. Territoriali;
- assiste il Segretario Generale nella direzione del personale dell'Ente;
- cura gli adempimenti precontenziosi;
- cura le indagini sul benessere organizzativo;
- supporta il Segretario Generale per la costituzione e la destinazione dei fondi dei Dirigenti e del personale non Dirigente, coordinandosi con l'U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza;
- supporta il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente ed il Medico Competente dell'ente per gli adempimenti di cui al Testo Unico sulla Sicurezza (d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- supporta le attività dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari di cui all'apposito regolamento camerale;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Segretario Generale

URP e Comunicazione

- Assicura le attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e le attività di comunicazione di cui alla Legge 150/2000;
- assicura l'accesso ai documenti amministrativi (L. 241/90 e ss.mm.ii.), l'accesso civico – l'accesso generalizzato (D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.);
- fornisce all'utenza informazioni avanzate sui servizi e attività camerali nonché sugli atti e sullo stato dei procedimenti;
- assicura le attività di informazione e comunicazione sull'attività dell'Ente attraverso i media, compresi i social network, attività da svolgere in raccordo con il Portavoce dell'Ente se tale figura è presente presso l'Ente,
- predispone e/o aggiorna per l'utenza la modulistica, la carta dei servizi e la guida dei servizi assicurandone la costante disponibilità e fruibilità sia presso gli sportelli dell'Ente che sul sito internet camerale;
- assicura i rapporti con il Call-Center al fine di consentire a quest'ultimo di fornire tempestive informazioni all'utenza su Registro Imprese, Diritto annuale avanzate e REA;
- si occupa delle indagini di customer satisfaction al fine di verificare il livello di soddisfazione dell'utenza con riferimento all'attività istituzionale dell'Ente;
- Supporta le attività del Responsabile dell'Anticorruzione al fine di garantire la trasparenza delle informazioni;
- Sovrintende alla gestione della comunicazione esterna, compresi i social network;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Segretario Generale;
- gestisce l'implementazione e l'aggiornamento del sito internet dell'Ente curando, in particolare, la tenuta della sezione «Amministrazione Trasparente» dell'Ente in collaborazione con il Responsabile Anticorruzione;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Segretario Generale.

AREA I – ANAGRAFICA – CERTIFICATIVA E SERVIZI INNOVATIVI

Registro Imprese – REA – Artigianato -SUAP – Servizi Innovativi

- cura le attività di front end e front office relative alle attività e funzioni di seguito riportate;
- gestisce l'istruttoria delle denunce di iscrizione, modifica e cancellazione di tutti gli atti relativi al Registro delle Imprese;
- dispone le attività relative al procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese delle posizioni non più operative;
- cura gli adempimenti connessi alle procedure concorsuali;
- agisce da snodo informativo interno con INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate per gli adempimenti relativi alla Comunicazione Unica;
- si occupa, d'intesa col Dirigente dell'Area, di favorire le connessioni del Registro delle Imprese con le anagrafi dei Comuni e di incentivare la diffusione dell'utilizzo della PEC;
- realizza interventi formativi e provvede alle verifiche sulle procedure interne;
- cura l'accertamento delle violazioni, con la predisposizione del relativo verbale, di norme che disciplinano le iscrizioni al Registro delle Imprese e al REA;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area;
- Sovrintende ed organizza, in particolare, le seguenti attività:
 - Accettare le istanze telematiche dell'utenza di iscrizione, modifica e cancellazione dal Registro delle Imprese, Albo Imprese Artigiane e Rea;
 - Rilasciare copie di atti, bilanci, certificazioni e visure riferite al Registro delle Imprese, Albo Imprese Artigiane e REA;
 - Provvedere alla vidimazione dei libri contabili;
 - rilascio dei dispositivi di firma digitale e di identità digitale: CNS e SPID;
 - Provvedere alla formazione ed informazione alle imprese;
 - Curare il servizio cassa;
 - supportare lo sportello telematico assistito e supporto "pratiche semplici";
 - promozione dei servizi digitali offerti dalla Camera;
 - Promuovere servizi digitali verso le imprese;
- si occupa di accertare i requisiti professionali per lo svolgimento di attività regolate;
- cura l'accertamento dei requisiti per le imprese artigiane;
- cura la gestione dei flussi inerenti le pratiche dello Sportello Unico telematico per le Attività Produttive.
- realizza interventi formativi e provvede alle verifiche sulle procedure interne alle Unità Organizzative;
- cura gli adempimenti per fornire Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI);
- sovrintende ai controlli sulle dichiarazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183/2011 e art. 72 DPR n. 445/2000;
- assicura il funzionamento degli sportelli del Registro Imprese, Albi, Ruoli, Elenchi, Protesti e del rilascio dei dispositivi di firma digitale, bollatura libri e registri nonché degli sportelli decentrati presso le Organizzazioni Imprenditoriali, gli Istituti di Credito e gli Enti Locali;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Accertamento violazioni

- sovrintende all'accertamento delle violazioni, con la predisposizione del relativo verbale, di norme che disciplinano le iscrizioni al Registro delle Imprese e al REA;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Marchi – Brevetti – Commercio Estero – Studi – Statistica

- cura le funzioni relative alla registrazione di marchi e brevetti ed in particolare cura l'accettazione ed il controllo delle richieste di registrazione/ concessione di marchi nazionali, internazionali e brevetti nazionali per invenzione industriale, modello di utilità e disegno, erogando informazioni all'utenza volte a diffondere la conoscenza ed accrescere la cultura dell'innovazione;
- cura le elaborazioni statistiche e le relazioni per l'Ente;
- cura la redazione di pubblicazioni e guide sulle produzioni di eccellenza del territorio sannita;
- accettare e gestisce le pratiche relative al rilascio dei carnet ATA, TIR;

- attribuisce il numero meccanografico per gli operatori che svolgono l'attività di import-export;
- rilascia il visto sui certificati d'origine ed i visti su fatture;
- accetta il deposito listini;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Albi – Ruoli – Elenchi

- cura la tenuta dei Ruoli Periti ed Esperti, Conducenti veicoli e natanti, Gestione servizio trasporto scolastico;
- gestisce gli esami per mediatori ed i colloqui per periti ed esperti;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Agricoltura – Ambiente

- cura l'attuazione delle norme in materia ambientale demandate al sistema camerale;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

AREA II – ECONOMICO-FINANZIARIA E PROMOZIONE

Metrologia legale e Sicurezza dei Prodotti

- cura il complesso delle attribuzioni relative alla Metrologia Legale;
- garantisce il rispetto delle normative sulla sicurezza dei prodotti e sulla legalità degli strumenti di misura mediante ispezioni ed elevazione di sanzioni;
- gestisce le carte tachigrafiche; pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Promozione – Tutela del consumatore - Risoluzione alternative delle controversie

- gestisce le azioni volte a sostenere e favorire la competitività delle imprese;
- pone in essere le azioni deliberate della Giunta in materia di Commercio, Agricoltura, Industria, Artigianato e Turismo;
- propone e realizza azioni volte a garantire la Legalità e contro l'antiusura;
- cura i rapporti con l'Azienda Speciale per le attività delegate e per quelle riguardanti il contributo ordinario;
- cura i rapporti tra le scuole e le imprese per l'esecuzione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e di Orientamento professionale;
- fornisce supporto alle imprese che si rivolgono ai mercati internazionali;
- cura l'organizzazione della partecipazione ad iniziative fieristiche e la realizzazione di eventi volti a promuovere le migliori produzioni del territorio;
- cura le elaborazioni statistiche e le relazioni per l'Ente;
- cura la redazione di pubblicazioni e guide sulle produzioni di eccellenza del territorio sannita;
- cura il CRM;
- assicura il rispetto delle regole per un funzionamento del mercato corretto e trasparente, a tutela sia degli operatori economici che dei consumatori;
- assicura la predisposizione e diffusione di regole per il corretto funzionamento del mercato;
- cura lo sportello di Mediazione/conciliazione – Organismo di Mediazione;
- cura il settore legato alla crisi da sovraindebitamento (legge n. 3/2012);
- cura la predisposizione e la promozione di modelli contrattuali tra le imprese, le loro associazioni e le associazioni a tutela dei consumatori;
- verifica la presenza di clausole inique nei contratti tra professionisti e la presenza di clausole vessatorie nei contratti tra professionisti e consumatori;
- accerta e raccoglie gli usi e le consuetudini e provvede alla loro pubblicazione e diffusione;
- provvede a fornire assistenza alle Manifestazioni a premio;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area.

Protesti – Sanzioni e Funzioni ex UPICA

- si occupa della predisposizione e pubblicazione dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, provvedendo anche all'accettazione e all'istruttoria delle istanze di cancellazione dallo stesso; cura l'emanazione di

ordinanze di ingiunzione a seguito dell'esame dei verbali di contestazione o sequestro elevati da organi accertatori esterni o da uffici camerali, per violazione di norme (nazionali o comunitarie) che attribuiscono alla CCIAA di Benevento la competenza a provvedere in merito alle contestazioni di illeciti amministrativi ed ai sequestri amministrativi in materia di tutela del mercato;

- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Provveditorato

- si occupa della gestione degli acquisti e delle immobilizzazioni dell'Ente;
- si occupa delle attività che il DPR 254/05 pone a carico del Provveditore;
- segue l'attività relativa all'acquisizione di beni, servizi e lavori, d'interesse per la Camera assiste l'Azienda Speciale, assicurando la corretta applicazione della normativa;
- attua progetti di razionalizzazione nell'uso delle risorse;
- definisce la programmazione degli acquisti sulla base delle esigenze espresse dall'Ente camerale;
- cura e monitora l'andamento dell'attività contrattuale nel suo complesso e lo status dei contratti in essere;
- detiene l'archivio dei contratti;
- gestisce il magazzino dei beni di consumo;
- cura gli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente;
- si occupa della gestione amministrativa degli immobili e delle opere d'arte;
- gestisce la logistica e la sicurezza degli stabili, nonché il servizio di accoglienza e vigilanza ingressi;
- detiene la Cassa economale;
- cura la gestione dell'Elenco fornitori di beni, servizi e lavori;
- fornisce il supporto al Segretario Generale in merito a tutto ciò che concerne la sicurezza sul luogo di lavoro e gli adempimenti del datore di lavoro;
- si occupa della gestione dei Servizi Informatici e PA Digitale;
- supporta la Presidenza per le proprie attività;
- supporta tutte le UU.OO. per l'acquisto di beni e servizi;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Ragioneria – Bilancio – Gestione Economica del Personale

- predispone il bilancio d'esercizio ed il preventivo economico col suo aggiornamento;
- assicura la proposta del preventivo economico, del relativo aggiornamento e del bilancio di esercizio della Camera di commercio;
- assicura la documentazione a supporto degli eventi societari;
- si occupa delle attività che il DPR 254/05 pone a carico dell'Ufficio Ragioneria;
- è responsabile delle attività connesse al ciclo attivo: dall'inserimento ordini alla fatturazione;
- in base alle procedure adottate all'interno del sistema, provvede alle operazioni relative ai flussi di tesoreria e alla gestione della cassa;
- gestisce il ciclo passivo;
- assicura gli adempimenti fiscali e supervisiona gli adempimenti connessi alla redazione del bilancio di esercizio dell'Azienda Speciale;
- cura i rapporti con il Collegio dei revisori dei conti nella propria attività;
- fornisce supporto alla gestione della riscossione del diritto annuale ed al relativo contenzioso;
- si occupa delle funzioni di contabilità nel rispetto della normativa civilistica e fiscale;
- effettua i controlli patrimoniali;
- cura le riscossioni ed i pagamenti;
- gestisce i rapporti con le banche per le operazioni attive e passive;
- coordina e provvede agli adempimenti relativi agli obblighi di carattere fiscale e tributario (dichiarativi, comunicativi, certificative, ...) della Camera;
- gestisce i tributi passivi della Camera ed i relativi versamenti;
- fornisce supporto agli altri uffici camerali e all'Azienda Speciale mediante analisi e pareri sugli aspetti fiscali;
- effettua le comunicazioni periodiche previste dalla legge in tema di incarichi conferiti a terzi;
- effettua il monitoraggio continuo e la gestione delle partecipazioni della Camera;
- provvede al pagamento di compensi e gettoni ai membri degli organi e delle commissioni camerali e adempie ai relativi obblighi di comunicazione;
- si occupa del trattamento economico, previdenziale e di fine rapporto, sia dei dipendenti in servizio, sia dei dipendenti in quiescenza, occupandosi anche della gestione degli aspetti fiscali;

- intrattiene rapporti con gli Enti previdenziali, provvede al costante monitoraggio delle posizioni assicurative del personale camerale;
- redige le indagini relative al Conto Annuale e all'Anagrafe delle Prestazioni;
- istruisce le pratiche di concessione prestiti e aggiorna le posizioni debitorie dei dipendenti che usufruiscono di anticipazioni sull'indennità di anzianità/TFS/TFR;
- garantisce il servizio del Controllo di Gestione di cui al DPR 254/2005;
- elabora i prospetti relativi agli accantonamenti di fine rapporto del personale camerale;
- supporta la Segreteria Generale per il Controllo Analogico e per la costituzione dei fondi dei Dirigenti e del personale non Dirigente;
- collabora con il Segretario Generale per la costituzione dei fondi del personale e dei Dirigenti e la predisposizione della relazione tecnica-finanziaria in materia;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Diritto Annuale – Ruolo e dopo ruolo – Insinuazioni fallimentari

- gestisce la riscossione del diritto annuale;
- segue l'attività relativa al contenzioso del diritto annuale;
- gestisce il procedimento relativo all'incasso e al contenzioso del diritto annuale, sia in forma spontanea che coattiva con la predisposizione di ruoli esattoriali;
- cura il ravvedimento operoso e le attività del pre-ruolo;
- cura l'emissione dei ruoli relativi al mancato versamento del diritto annuale;
- cura l'inserimento al passivo per il diritto annuale;
- pone in essere tutte le attività propedeutiche, connesse e consequenziali rispetto a quelle sopra riportate, nonché quelle attribuite dal Dirigente dell'Area

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

La Camera di Commercio di Benevento dispone di una sede alla Piazza IV Novembre, 1 di Benevento.

La Camera è anche proprietaria di un immobile, con doppio accesso dalla Piazza Guerrazzi e dal Corso Garibaldi, nel quale negli anni passati sono stati ospitati l'Enoteca dei vini del Sannio e della Campania e la filiale della Banca di Roma/Credito Italiano.

La CCIAA di Benevento utilizza una infrastruttura di dominio, realizzata meno recentemente, posizionata localmente e replicata anche in termini di archivio, a Padova tramite il servizio di HRR – Hosting Remoto Replicato.

Su tale servizio poggia anche quello delle macchine virtuali – VDI erogato da InfoCamere centralmente dal DataCenter di Padova.

La Camera condivide questi due servizi con la locale Azienda speciale Valisannio presente all'interno dei locali con propri Uffici; l'Azienda speciale si avvale pertanto di risorse informatiche messe a disposizione dalla Camera di Commercio.

Il dominio locale è denominato *bn.intra.cciaa.net* ed è, come livello di funzionalità, Microsoft Server 2008 R2; circa 35 i client attivi dichiarati dalla Camera, compresi i 5 Utenti dell'Azienda Speciale.

Lo spazio disco complessivamente destinato a file server della Camera di Commercio è pari a c.a. 900 GB, di cui c.a. 300 GB attualmente impegnati; il SO del server poi utilizza una seconda partizione di c.a. 100 GB.

La gestione del servizio HRR, come del VDI, è totalmente a carico ad InfoCamere; resta comunque nella responsabilità della CCIAA e/o dell'Amministratore di Sistema, eventualmente nominato ai sensi della

normativa sulla Privacy, il resto delle attività che vengono svolte in locale sui server e PC fisici, sui dati in essi contenuti e su eventuali parti dei servizi centralizzati HRR e VDI, eventualmente gestibili in proprio.

Server dipartimentali ed infrastruttura per servizio VDi

Denominazione	Virtual e	SO, CPU, Ram, HD	Indirizzo IP	Ruolo	Data Center
w8kbn1 ¹	NO	HP DL 320 G8 - Microsoft Windows 2008 R2 – 1CPU – RAM 4GB - HD	10.37.5.1	DC	BN
w8kbn1hc	SI	Microsoft Windows 2008 R2 – 1VCPu – RAM 4GB - HD	10.7.37.1	BC	PD
vwpibnvcs001	SI	Microsoft Windows 2008 R2 – 1VCPu – RAM 4GB	10.7.37.5	BR	PD
vwpeessbnvdidmmz	SI	Microsoft Windows 2012 R2 – 1VCPu – RAM 4GB	80.82.1.44	DMZ	PD

¹ Il server fisico locale è salvaguardato da idoneo gruppo UPS APC 1500 Watt

Server applicativi

E' presente un server virtuale in Hosting nel DataCenter di Padova, utilizzato per il sito istituzionale della Camera di commercio.

Denominazione	Caratteristiche
vwewebbn02.bn.camcom.it	SO Microsoft Windows Server 2008 – 1VCPu 4 GB Ram – HD 100 GB di cui SO 60GB e 40 per applicazioni e dati

Personal computer e sistemi operativi

Complessivamente sono 41 i PC utilizzati quali postazioni di lavoro dalla Camera di Commercio e dell'Azienda speciale Valisannio, di cui tutti configurati con SO Microsoft Windows 7 Professional. Tutte le postazioni di lavoro sono ottimizzate per l'utilizzo delle macchine virtuali VDi fornite da InfoCamere.

Tutte le postazioni di lavoro, sia fisiche che virtuali, risultano protette da antivirus Trend Micro fornito nell'ambito del servizio di HRR da InfoCamere.

Risulta poi applicata una politica di aggiornamento centralizzata dei PC fisici tramite Microsoft WSUS, in termini di patches di sicurezza per SO ed applicazioni.

La consultazione della posta da parte degli utenti avviene attraverso un'applicazione web gestita dalla società in house InfoCamere S.c.p.a., direttamente con Collabora; non risultano quindi presenti file di archivio della posta salvaguardati esclusivamente sulle postazioni di lavoro.

Tutti i documenti di lavoro risultano infine correttamente archiviati nelle folders di rete e sui profili Utente delle *virtual machine* (VDI).

Si è avviato l'utilizzo del pacchetto SIPERT relativo alla gestione delle presenze del personale unitamente ad un nuovo lettore biometrico direttamente collegato al programma di InfoCamere e Periferiche (stampanti, scanner, ecc.).

Per ogni postazione di lavoro è stato attivato il servizio di stampa centralizzata (Print server) al quale fanno capo la maggior parte delle stampanti in uso collegate alla rete intranet camerale.

Regole di lavoro

Nel dominio di lavoro sono impostate le:

- regole di sicurezza per la gestione degli Utenti;
- le autorizzazioni personali e di gruppo per la condivisione delle informazioni secondo schemi organizzativi esistenti;
- politiche distinte di navigazione per gruppi di utenze (*url filtering*);

Risultano impostati infine, sulla gran parte dei PC fisici, permessi di tipo *user*, ovvero ogni Utente non è in grado di procedere in autonomia ad installazioni software o modifiche di applicativi già installati, né a modifiche a livello di registro di sistema.

Pochi Utenti, viceversa, dispongono di permessi di tipo “Administrator” che consentono qualsiasi modifica a livello di SO e di applicazioni installabili.

Utilizzo del VDI

La CCIAA utilizza, sin dal 2015, il servizio di Virtual Desktop centralizzato offerto da InfoCamere e configurato presso il DataCenter di Padova.

L'accesso alle macchine virtuali avviene attraverso le macchine fisiche presenti nella sede di Benevento.

Attualmente sono circa 35 le Virtual Machine disponibili, di cui 30 ad uso della locale CCIAA e 5 dell'Azienda speciale Valisannio, configurate con 2 distinti modelli di lavoro:

- Standard (unico per tutti i 30 Utenti della CCIAA);
- Valisannio (per i restanti 5 Utenti);

realizzati e distribuiti sulla base delle diverse esigenze.

Le risorse umane

La dotazione organica

L'ultima dotazione organica adottata dalla Camera di Commercio di Benevento è stata approvata con delibera di Giunta Camerale n. 147/2014. Essa tuttavia è stata superata a seguito dell'avvio dell'iter di riforma del sistema delle Camere di Commercio, che ha avuto l'incipit con la delega al governo di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e che si è sostanziato nell'approvazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219. In materia di personale il predetto decreto ha previsto un iter di approvazione anche di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa basato, tra l'altro, su un riassetto degli uffici e dei contingenti del personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1993, n. 580, così come ridefinite dalla stessa riforma, sulla conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente e sulla razionale

distribuzione del personale dipendente delle Camere di Commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere.

Il Ministro dello sviluppo economico, in attuazione di quanto disposto dal predetto decreto 219/2016, ha emanato il decreto 16 febbraio 2018, il quale all'art. 1, nel ridefinire le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento, ha confermato la circoscrizione della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio, istituita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 novembre 2016, ma nel frattempo ha approvato all'art. 7 anche le dotazioni organiche degli enti camerali così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art. 3 del citato decreto 219/2016.

L'attuale dotazione organica della Camera di Commercio di Benevento, pertanto, come da allegato D) al decreto 16 febbraio 2018, è la seguente:

CATEGORIA PERSONALE	
Dirigenza	1
D1	10
C	10
B3	4
B1	1
Totale	26

Fino al completamento delle procedure di mobilità di cui all'art. 3 del decreto 219/2016 alle Camere di Commercio e' in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il personale in servizio e le sue principali caratteristiche

Alla data del 31.12.2017 presso la Camera risultano in servizio n. 23 dipendenti oltre il Segretario Generale al momento sospeso ex Delibera di Giunta camerale n. 12 del 21/03/2017.

Nell'ultimo quadriennio, il numero del personale non dirigenziale in servizio si è ridotto di una unità nella categoria D.

Personale della Camera di Commercio di Benevento per tipologia, anni 2014, 2015, 2016,2017

CATEGORIA PERSONALE	2014	2015	2016	2017
D	10	9	9	9
C	9	9	9	9
B	5	5	5	5
A	0	0	0	0
Totale	24	23	23	23

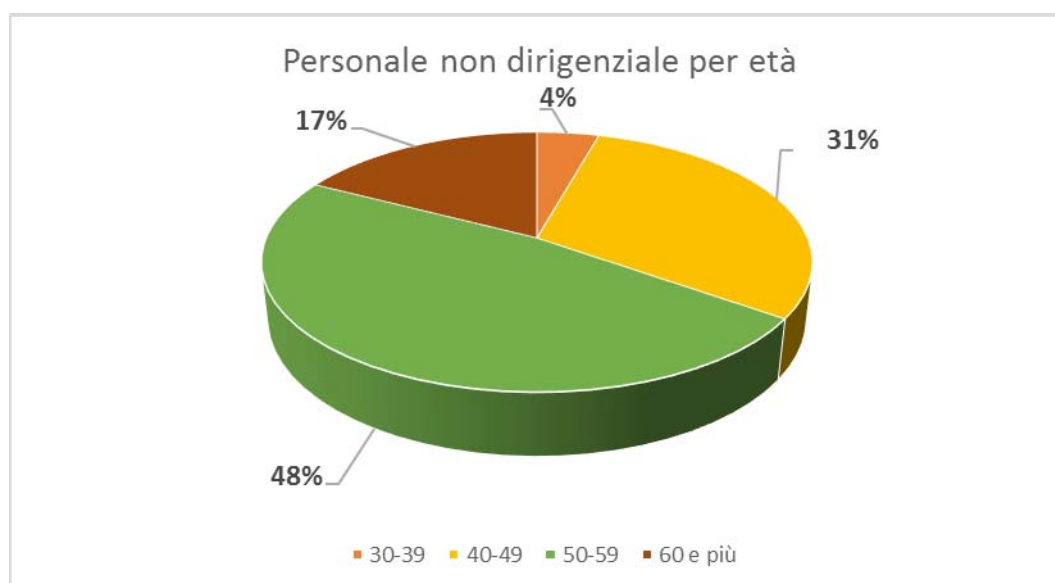
L'analisi dei dipendenti per categoria nel 2017 mostra una equidistribuzione del personale tra la categoria D, che occupa il 39% del personale non dirigenziale, e la categoria C, anch'essa presente con il 39 % del personale; alla restante categoria B spetta il 22% mentre non è presente nessun dipendente di categoria A.

La maggior parte del personale si colloca, pertanto, nelle categorie più qualificate (C e D). Ciò risponde alla necessità di disporre di un organico in grado di affrontare gli accresciuti e più complessi procedimenti amministrativi, i quali, anche grazie all'avvento della telematica, richiedono sempre più spesso personale ad alta qualificazione professionale, a scapito di unità meramente esecutive.

La ripartizione del personale per età e per anzianità di servizio denuncia un progressivo invecchiamento della forza-lavoro camerale.

Il personale non dirigenziale distribuito per classi di età

ETA'	2017
30-39	1
40-49	7
50-59	11
60 e più	4
Totale	23

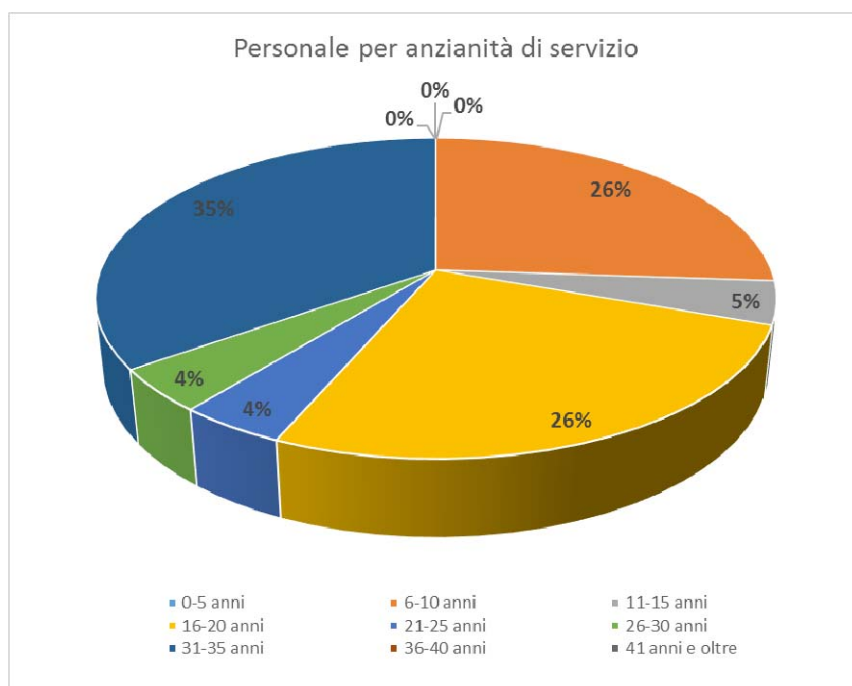


Presso l'Ente camerale solo un dipendente ha meno di 39 anni d'età; come si evince dal grafico, la concentrazione più elevata del personale, pari al 48%, si manifesta nella fascia che va dai 50 ai 59 anni; il 17% del personale, pari a 4 unità, ha più di 60 anni. Il restante personale, pari al 31%, è collocato nella fascia che va dai 40 ai 49 anni.

Personale per anzianità di servizio presso l'Ente distinti in fasce d'età, Anni 2016-2017

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	2017
0-5 anni	0
6-10 anni	6
11-15 anni	1
16-20 anni	6
21-25 anni	1
26-30 anni	1
31-35 anni	8
36-40 anni	0
41 anni e oltre	0
TOTALE	23

La quota più numerosa di dipendenti, pari al 35% del totale, come si evince anche dal grafico, ha un'anzianità di servizio presso la Camera di Commercio di Benevento da 31 a 35 anni. Si equivalgono le classi di anzianità di servizio che vanno dai 6 ai 10 anni e dai 16 ai 20 anni, che raccolgono entrambe il 26% delle presenze. Nessun dipendente è in servizio da meno di 5 anni.



Dalla distribuzione dei dipendenti per titolo di studio emerge la presenza di un'elevata percentuale di laureati, superiore al 50% dei dipendenti; essi sono tra l'altro distribuiti nelle varie categorie: la più alta percentuale è nella categoria C, con n. 6 laureati, categoria deputata alle attività istruttorie. Per il resto risultano n. 5 laureati nella categoria D e n. 3 laureati nella categoria B3. Il resto del personale è in possesso del diploma d'istruzione di 2° grado, nessun dipendente ha soltanto la scuola dell'obbligo.

Personale non dirigenziale per titolo di studio, anno 2017

TITOLO DI STUDIO	2017
Scuola dell'obbligo	0
Media superiore	9
Laurea	14
TOTALE	23

Personale per titolo di studio e genere, anno 2017

TITOLO DI STUDIO	uomini	donne
Scuola dell'obbligo	0	0
Media superiore	6	4
Laurea	6	7
TOTALE	12	11

Le risorse economiche ed i dati di bilancio

Di seguito una tabella con l'indicazione dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi approvati:

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo anno 2016	Consuntivo anno 2017
Diritto Annuale	€ 3.429.276,78	€ 3.177.643,69
Diritto di Segreteria	€ 1.062.725,57	€ 1.040.373,26
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 132.936,67	€ 282.778,8
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 655,76	€ 55.327,93
Variazioni delle rimanenze	€ - 908,7	€ - 22.738,52
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	€ 4.624.686,08	€ 4.533.385,16
Spese per il personale	- € 1.225.200,57	€ 1.212.199,41
Spese di funzionamento	- € 1.417.015,07	- € 1.445.774,92
Spese per interventi economici	- € 511.988,08	- € 887.809,65
Ammortamenti e accantonamenti	- € 1.445.201,29	- € 1.492.613,36
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	- € 4.599.405,01	- € 5.038.397,34

5. OBIETTIVI STRATEGICI

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il presente Piano della performance, in linea con quanto individuato dalla relazione previsionale e programmatica 2018, fa proprie le Aree e linee strategiche individuate per l'anno 2018 come di seguito elencate:

Area strategica PROMOZIONE ECONOMICA – Promozione della qualità, Relazioni e sinergie con altri Enti, Internalizzazione e Innovazione, Credito

Area strategica INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA DI IMPRESA – Informazione, formazione e cultura d'impresa

Area strategica PROMOZIONE DEL TERRITORIO – Marketing territoriale, turismo, lavoro, sostenibilità ambientale /Green economy

Area strategica GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Area strategica E- GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE

Area strategica COMUNICAZIONE

La “mappa strategica” nel dettaglio è la seguente.

Area strategica PROMOZIONE ECONOMICA

- I A . Promozione della qualità;
- I B . Relazioni e sinergie con altri Enti;
- I C . Internazionalizzazione e Innovazione;

Area strategica INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA DI IMPRESA

- II A . Informazione, formazione e cultura d'impresa

Area strategica PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- III A Marketing territoriale, turismo, lavoro, sostenibilità ambientale /Green economy;
- III B. Aggiornamento normativo ed evoluzione continua dei servizi interni;
- III C. Lavoro;
- III D. Sostenibilità ambientale /Green economy

Area strategica GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Area strategica E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE

Area strategica COMUNICAZIONE

5.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrivono a seguire le Aree strategiche riportando per ciascuna gli Obiettivi strategici/programmi d'intervento.

AREA STRATEGICA : PROMOZIONE ECONOMICA

I molteplici cambiamenti economici, sociali, politici ed istituzionali, che si sono verificati negli ultimi anni, hanno portato ad una rivoluzionaria trasformazione della concezione della dimensione di impresa. La competitività delle stesse, infatti, non è data più solo ed esclusivamente dalle risorse proprie ma risulta influenzata dall'insieme di conoscenze e relazioni del territorio nell'ambito del quale esse operano ed in particolare da quella fitta rete di relazioni, tra loro interconnesse, che determinano l'integrazione tra tutti gli attori del sistema considerato.

Il concetto di territorio è divenuto, pertanto, essenziale nella determinazione delle strategie di sviluppo locale e la promozione del territorio sannita costituisce, anche per questa annualità, uno degli obiettivi prioritari dell'Ente che si intende realizzare, seppure con risorse limitate, attraverso la partecipazione e la realizzazione di progetti diretti a sostenere l'economia provinciale.

Si elencano di seguito gli obiettivi strategici di questa priorità di intervento:

I A . Promozione della qualità

I B . Relazioni e sinergie con altri Enti

I C . Internazionalizzazione e innovazione

I A – Promozione della qualità

La costruzione di un nuovo profilo di competitività, basato su una rete organizzata di strutture, servizi, e attività in grado di alimentare un processo di miglioramento della qualità ha, sicuramente, come premessa ineludibile l'identificazione del territorio e della sua competitività quale fattore determinante dello sviluppo in senso innovativo del sistema economico.

Si tratta di una visione nell'ambito della quale il territorio viene visto non come un semplice elemento di efficienza localizzativa, ma come un fattore propulsivo dello sviluppo e del cambiamento attraverso la creazione di ambienti in grado di interagire con gli operatori economici e con la comunità locale.

Tale visione trova piena applicazione nelle linee di programmazione dell'Ente; infatti l'impegno di valorizzare e promuovere le risorse a sostegno dello sviluppo economico sono centrali nell'attività della Camera.

Anche per il 2018 la Camera di commercio di Benevento intende continuare ad impegnarsi in tal senso attraverso:

- l'attuazione diretta di iniziative promozionali;
- il sostegno finanziario garantito ad analoghe iniziative svolte a cura di altri soggetti;
- la compartecipazione ad iniziative comuni con soggetti terzi, focalizzando l'attenzione sulla promozione della qualità delle produzioni locali.

OBIETTIVO STRATEGICO

I B – Relazioni e sinergie con altri Enti

Un'attività che da sempre caratterizza la *mission* dell'Ente camerale è costituita dalla collaborazione con gli altri attori del sistema economico, per aumentare l'efficacia delle attività poste in essere a favore delle imprese e dello sviluppo economico del territorio.

L'Ente camerale, infatti, in accordo con le altre istituzioni pubbliche e con altri Enti intende operare secondo logiche collaborative per realizzare politiche di sostegno al sistema produttivo della provincia, dando attuazione, quindi, a politiche di rete e di relazione in grado di favorire il raggiungimento di risultati di sviluppo più proficui.

La realizzazione di tale impegnativa attività promozionale sarà realizzata anche attraverso il coinvolgimento degli attori locali ed, in particolare, mediante accordi di collaborazione con la Regione Campania, la Provincia, i Comuni e le rappresentanze associative, ciò al fine di incidere in maniera più incisiva sul sistema economico locale a vantaggio delle imprese.

Anche per il 2018, pertanto, lo scopo sarà quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, nella crescita territoriale e nello sviluppo economico del sistema Sannio.

OBIETTIVO STRATEGICO

I C – Internazionalizzazione e Innovazione

Seppure l'internazionalizzazione costituisca un'importante leva di sviluppo territoriale, l'entrata in vigore del D. Lgs 219/2016, che ha sancito il riordino delle Camere di Commercio, ha previsto l'assegnazione agli Enti camerali di nuovi compiti ed, in particolare, l'assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Tale riforma, dunque, ha delineato un nuovo ruolo di “prossimità”, nei confronti delle imprese e dei territori, in quanto ha limitato le attività degli enti camerali all'organizzazione di attività di preparazione ai mercati internazionali, oltre a stabilire che non è ammesso, per le Camere di Commercio, la realizzazione di iniziative di promozione direttamente gestite all'estero.

Pertanto, nel corso del 2018, l'Ente si impegnerà, come sempre, nel fornire servizi informativi attraverso gli sportelli internazionalizzazione, affiancando le imprese nello sviluppo di processi di import/export.

AREA STRATEGICA INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA DI IMPRESA

In un territorio come quello sannita, dove il tessuto imprenditoriale è stato profondamente colpito dalla crisi economica, l'Ente camerale è da sempre impegnato a dar vita ad iniziative dirette a far emergere i punti di forza e ad analizzare le criticità su cui l'impresa può lavorare in un'ottica di miglioramento continuo.

Tra gli obiettivi strategici della priorità di intervento rientrano:

- **II A. Informazione, formazione e cultura di'impresa**

OBIETTIVO STRATEGICO

II A - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA D'IMPRESA

L'Ente intende potenziare la propria attività in tema di formazione - diretta sia all'interno della propria struttura che all'esterno - anche attraverso la collaborazione con gli Enti deputati istituzionalmente a fare formazione, orientando le proprie politiche formative al sostegno dello start up di nuove iniziative imprenditoriali in settori mirati e coerenti con le vocazioni produttive espresse dal modello di sviluppo dell'economia sannita. Il perseguimento di tale obiettivo si fonda, poi, su una profonda conoscenza del sistema economico locale da parte dell'Ente, osservatorio privilegiato dei cambiamenti sistemici dell'economia sannita, la cui attività è stata da sempre orientata a dar vita ad iniziative formative mirate a stimolare il mercato del lavoro e delle risorse umane. Continuerà, inoltre, la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio tramite iniziative a sostegno di progetti di ricerca, in attuazione dell'Accordo di programma, già sottoscritto con la stessa Università, relativo alle attività di studi e approfondimenti sulla realtà socio-economica ed imprenditoriale sannita, ritenuti di interesse dall'Ente camerale.

La Camera intende incentivare l'imprenditorialità femminile e giovanile, riconoscendo a tale presenza una capacità di propulsione del sistema economico locale.

AREA STRATEGICA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La promozione attraverso la valorizzazione delle filiere produttive, gli interventi di tutela delle eccellenze produttive locali ed in generale tutta l'attività di marketing territoriale posta in essere dalla Camera di Commercio, anche in sinergia con altri attori pubblici e privati del territorio, rappresenta un obiettivo strategico fondamentale, in quanto insito nella mission dell'Ente stesso.

OBIETTIVO STRATEGICO

III A – Marketing territoriale

Al raggiungimento di quanto sopra sono tesi tutti i progetti di promozione dei prodotti tipici della provincia, dal torrone alle ceramiche, che si realizzeranno nel corso dell'intero anno e che vedranno coinvolti oltre tutti gli enti pubblici, anche il mondo dell'associazionismo. In tale ottica, in collaborazione anche con altri enti camerali della Regione Campania e con Unioncamere Campania, ed in particolare le consorelle di Salerno, Caserta e Napoli, l'Ente partecipa alla realizzazione del progetto "Campania Felix", finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, che intende creare le condizioni affinché il sistema economico regionale possa accrescere la propria capacità competitiva proiettando sulla città di Milano la propria offerta produttiva intesa quale espressione delle molteplici eccellenze economiche, culturali, accademiche e nel campo della ricerca di cui è ricca la Campania.

L'Ente, inoltre, ha aderito all'Associazione Mirabilia network che intende operare, nel corso dell'anno 2018, su specifiche linee di intervento, cui la Camera potrà scegliere di aderire, e che, in particolare, sono così suddivise: **Innovazione tecnologica**, con l'obiettivo di implementare strumenti tecnologici digitali in supporto delle imprese e dei consumatori; **contratto di rete**, con l'obiettivo di creare una rete che si proponga sul mercato e offra un'offerta completa di prodotti e servizi con particolare riferimento ai settori dell'incoming turistico, della promozione territoriale, dei servizi alle imprese turistiche, della ricettività e della ristorazione nei luoghi sede di siti riconosciuti dall'UNESCO; **itinerari turistici**, con l'obiettivo di creare percorsi turistici ad hoc che saranno promossi in un unicum attraverso un brand comune e la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, importanza storica e culturale, ma correlati dall'ospitare un sito UNESCO; **borsa del turismo culturale e dei siti UNESCO, mirabilia food&drink**, 2 eventi di punta a PAVIA il 28/29/30 ottobre 2018 "La VII edizione della Borsa del Turismo culturale" e "La III edizione di Mirabilia Food&Drink". **Mirabilia ART in ART**, con l'obiettivo di arricchire gli itinerari del turismo culturale con la valorizzazione dell'artigianato artistico dei siti UNESCO del Network Mirabilia; **realizzazione e progettazione di un piano di comunicazione di progetto**, con l'obiettivo di assicurare e garantire visibilità a tutti i partner e alle attività di progetto potenziando tanto la comunicazione on line, in particolare quella social, quanto quella off line ed infine **formazione: alle imprese**, su design, management e promozione innovativa dell'offerta turistica esperienziale per gli operatori che intendono proporre nei pacchetti "standard" anche attività di tipo esperienziale/culturale, vendibili e commercializzabili (Experience Lab); **alle scuole**, con l'obiettivo di creare un network tra CCIAA e scuole, al

fine di favorire la conoscenza dei territori e delle strutture ricettive delle province aderenti, titolari di un sito materiale riconosciuto bene patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO; *alle università*, giovani studenti universitari o laureati che svolgono la funzione di animatori territoriali.

Si ritiene che un tale progetto possa contribuire all'inserimento della Campania nei principali circuiti economici internazionali riducendo il rischio di marginalizzazione nel contesto globale.

L'offerta produttiva regionale deve essere promossa nella sua completezza superando gli stereotipi e presentando in ogni ambito le eccellenze di cui è ricca la Campania: dalla produzione ai servizi, dal turismo alla cultura, dalla ricerca all'innovazione.

Nei processi di tipo economico il capitale umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza per cui sono fondamentali gli interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti.

Il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività.

OBIETTIVO STRATEGICO

III B - Turismo

Il turismo, l'agroalimentare e il patrimonio culturale sanniti costituiscono le principali opportunità di sviluppo economico, sociale, occupazionale del nostro territorio; consapevole di ciò l'Ente camerale intende porre in essere attività, nel corso del 2018, che consentano di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più complesso e sempre più competitivo, creando prodotti in grado di soddisfare i bisogni del nuovo consumatore.

Si continuerà a puntare sulla promozione del turismo enogastronomico, sul rafforzamento della qualità dell'offerta ricettiva, favorendo la qualificazione e diversificazione dell'offerta di servizi turistici.

OBIETTIVO STRATEGICO

III C - LAVORO

Nell'ambito della Linea strategica Lavoro, l'attività dell'Ente sarà tesa a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Nel corso del 2018, infatti, l'attività diretta al rafforzamento dei rapporti tra scuola e lavoro vedrà un potenziamento ed un'accelerazione, soprattutto grazie all'adesione al progetto "I servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale. Il posizionamento delle Camere di Commercio sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e "compliance" amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra formazione>orientamento>lavoro>impresa e che rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

Nello specifico, alle imprese è necessario garantire maggiori possibilità di trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita.

A chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria “occupabilità” e favorire la crescita personale e professionale.

E' configurato, pertanto, il ruolo di “motore di sviluppo delle economie locali” per le Camere di Commercio, per ricoprire il quale, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l’orientamento, la definizione dei piani dell’offerta formativa, l’alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono il Registro delle Imprese, il Sistema Informativo Excelsior, il portale FILO, il Registro dell’Alternanza Scuola Lavoro (RASL), Movimprese e gli altri osservatori che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economiche del paese.

Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti: 1) fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; 2) favorire il placement e sostenere università, agenzie per il lavoro e centri per l’impiego nel fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Regioni, CPI, Agenzie regionali per il lavoro, ANPAL, scuole, università ed agli altri attori istituzionali del sistema dell’istruzione, della formazione e del lavoro dovranno rendere disponibili informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese, al fine di fare sistema e fornire indicazioni utili per le politiche attive del lavoro di cui sono protagonisti.

L’efficace sviluppo del servizio, unitamente agli altri strumenti disponibili da parte degli altri attori in gioco, potrebbe consentire, nel tempo, di rafforzare la competitività del sistema Paese attraverso lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, facilitando e promuovendo l’incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Asse portante dell’operazione è l’evoluzione e l’integrazione delle piattaforme camerali già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di un’unica piattaforma nazionale di matching - da realizzare con il supporto di Infocamere e organizzata per partizioni territoriali - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell’alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

Altra importante attività messa in campo in questa direzione è costituita, in continuità con le precedenti annualità, dall’adesione all’indagine Excelsior - il sistema informativo permanente per l’occupazione e la formazione, realizzato da Unioncamere - che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell’orientamento e delle politiche del lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO

III D – SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE/GREEN ECONOMY

Tutelare l'ambiente significa tutelare il proprio benessere e la salute dei propri figli; da qui la necessità di combattere fenomeni quali l'abusivismo e la dismissione selvaggia dei rifiuti.

Al sud il sistema industriale operante nel settore del riciclo dei rifiuti è ancora debole e questo incide sui costi per i cittadini: in Campania si pagano bollette più care della media italiana perché non vi sono impianti sufficienti per lavorare i rifiuti e trasformarli in risorse; da qui un'esigenza di trasferirli in altre regioni con un'evidente influenza sui costi complessivi.

Nella raccolta dei Raee il Mezzogiorno tenta il recupero del gap con il resto del paese e nel 2016 riesce a mettere a segno una crescita dei volumi di poco superiore al 20% rispetto all'anno precedente.

Green Economy e Sviluppo sostenibile rappresentano tematiche moderne ed ormai imprescindibili nelle strategie di valorizzazione di un territorio, soprattutto a vocazione agro-turistica quale è quello sannita; inoltre la scelta della sostenibilità aiuta il made in Italy. Infatti, oltre il 26% delle nostre imprese durante la crisi ha scommesso sulla green economy, presentando le performance migliori su occupazione, innovazione ed export.

Nell'ambito della linea strategica Sostenibilità ambientale/green economy, la Camera intende continuare nell'opera di valorizzazione delle conoscenze maturate nel mondo imprenditoriale che sempre più frequentemente è orientato verso processi produttivi ad impatto ambientale molto basso e all'acquisizione di tecnologie ecocompatibili.

AREA STRATEGICA : GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Secondo un sondaggio internazionale l'obiettivo fondamentale dopo l'inizio di un contenzioso, prima di portare avanti un'azione giudiziaria, è quello di soddisfare i propri interessi. Il 9 giugno 2017, a Firenze, si è tenuto il forum mondiale della Global Pound su questi temi, dal quale è emerso, tra l'altro, che le materie in cui maggiore è il ricorso alla mediazione sono state nel 2016 i contratti bancari (18%), il condominio (13%), la locazione (11%), i contratti assicurativi (8,5%). Da segnalare le mediazioni per responsabilità medica e sanitaria (5%), successioni (83%) e diffamazione a mezzo stampa (2% circa). Per quanto attiene, invece, alle riserve che ancora oggi vengono riscontrate nell'adire questa soluzione delle controversie, secondo la Camera arbitrale di Milano, ci sono alcuni miti duri a morire. Alcuni avvocati e alcune parti sono ancora legati all'idea che i problemi possano essere risolti solo dalla sentenza del giudice. Inoltre, chi non conosce la mediazione, sottovaluta l'efficacia dell'apporto del mediatore. Altri ancora, vedono la mediazione come adatta principalmente alla gestione di controversie di poco valore. Tutte false credenze smentite dall'esperienza pratica e dai dati.

Per l'anno 2018 l'Ente intende promuovere la formazione dei dipendenti, aventi i requisiti, per lo svolgimento dell'attività di mediaconciliazione.

Per spingere verso un maggiore utilizzo di tali mezzi di risoluzione delle controversie occorre confermare l'obbligo per le parti di ricorrere alla mediazione prima di andare in giudizio, garantire l'effettività degli incentivi fiscali (il credito di imposta ad oggi non è ancora riconosciuto) e dare maggiori garanzie di qualità intervenendo con sanzioni, dove necessario.

L'Ente, nel corso del 2016, ha provveduto, a istituire l'Organismo camerale per la composizione delle crisi da Sovraindebitamento, che è stato iscritto al n. 68 della sez. A, nel Registro Ministeriale degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione delle crisi da sovraindebitamento e continua ad essere operativo nella gestione delle procedure di conciliazione e mediazione attivate dagli utenti presso l'Organismo camerale.

AREA STRATEGICA : E GOVERNMENT - SEMPLIFICAZIONE

L'Ente, continua ad essere attivo nell'ambito dell'e-Government, sia mediante l'utilizzo di programmi Infocamere scpa, società informatica del sistema camerale, sia mediante l'adesione a progetti di digitalizzazione promossi a livello nazionale.

In quest'ambito rientra il progetto "*Punto Impresa Digitale*" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del mese di settembre 2017, il Ministero dello Sviluppo economico ha annunciato il Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione. Si tratta di un'iniziativa che introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avviato negli Stati Uniti, in Germania e molti altri paesi, europei e non.

Il Piano prevede 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici “chiave” (Investimenti innovativi e competenze), di “accompagnamento” (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed “orizzontali” (governance ed awareness), nelle quali si colloca anche il presente progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID), finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale.

La risposta delle Camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale, le cui caratteristiche salienti sono descritte di seguito.

Gli assunti di base del progetto sono:

- l'adozione di una strategia digitale d'impresa che non si esaurisce nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce, riguardando i processi interni di produzione di beni e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, i rapporti con le banche e la pubblica amministrazione. Tale strategia ha, quindi, un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa;

- l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori coinvolti nel processo produttivo (in filiere e non solo), che impone una diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e le dimensioni d'impresa;
- il tessuto imprenditoriale italiano, costituito in larghissima parte da micro, piccole e medie imprese ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale;
- l'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica) che fanno parte del medesimo quadro volto a diffondere cultura e pratica del digitale. Essi hanno anche effetti sui processi aziendali (si pensi a dichiarazioni ed autorizzazioni, dalle SCIA, alle dogane, all'e-procurement della PA, alle stesse camere di commercio) e "forzano", in certa misura, il confronto – anche delle microimprese – con il tema del digitale. Per questo motivo l'iniziativa delle Camere riguarderà sia i temi Industria 4.0 che quelli di Agenda Digitale;
- nei processi di digital transformation l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia. Per tale motivo sono indispensabili interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti;
- il Sistema camerale che svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta;
- il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale che rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa dei Punti impresa digitale;
- la capillare presenza sul territorio del sistema camerale che consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

AREA STRATEGICA : COMUNICAZIONE

L'esigenza di assicurare un sempre più elevato grado di trasparenza è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di una serie interventi legislativi diretti a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e, contemporaneamente, a garantire una effettiva partecipazione dei cittadini e delle imprese all'azione amministrativa. In particolare, tra i più rilevanti, occorre menzionare la legge n. 190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (c.d. decreto trasparenza), come modificato, che ha riordinato gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni (con relative responsabilità in caso di omissioni) e che ha evidenziato come la trasparenza è

finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione al servizio del cittadino. Occorre partire da tali basi e cercare di creare, quindi, una sensibilità nuova sul tema della efficacia e semplificazione della comunicazione istituzionale, della comunicazione web e social, degli open data e della digitalizzazione, elementi strategici nel processo di rinnovamento della P.A..

L'Ente, nell'ambito di quest'Area Strategica, intende procedere ad un rafforzamento del dialogo con l'esterno, facendo leva sulle nuove tecnologie, sia per consentire un adeguato livello di controllo della società civile sul proprio operato, sia per garantire forme efficaci di partecipazione all'attività amministrativa da parte degli stakeholder. In particolare, saranno poste in essere attività, misure organizzative e formative destinate a garantire un comportamento etico del personale, in linea con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Anche per quanto riguarda il sito web istituzionale, si intende renderlo sempre più funzionale, nelle forme e nei contenuti, alla diffusione di conoscenza utile allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'Ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese, nel rispetto del diritto alla privacy.

Inoltre, anche per il 2018, l'attività di comunicazione con l'esterno sarà realizzata avvalendosi degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

La Camera di Commercio di Benevento continuerà a garantire interventi formativi per il personale diretti a migliorare la conoscenza delle norme ed il rispetto delle misure anticorruzione, così come previsto dal proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

6.1 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Si elencano a seguire gli obiettivi operativi per ciascuna delle Aree individuate e per ciascun obiettivo strategico, come risultano dai documenti di programmazione approvati.

AREA STRATEGICA: PROMOZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
IA) Promozione della qualità	Alimentare un processo di miglioramento della qualità. Attuazione diretta di iniziative promozionali e compartecipazione ad iniziative focalizzando l'attenzione sulla promozione della qualità delle produzioni locali
I B) Relazioni e sinergie con altri Enti	Collaborare con altri Enti del sistema nelle attività a favore delle imprese e dello sviluppo economico Realizzare, in accordo con le altre istituzioni pubbliche e con altri Enti - ed in particolare in collaborazione con l'Unioncamere Nazionale, l'Unione Regionale e gli altri Organismi del sistema camerale - politiche di rete e di relazione in grado di favorire il raggiungimento di risultati di sviluppo più proficui Realizzare accordi di collaborazione con la Regione Campania, la Provincia, i Comuni e con altri organismi.
I C) Internalizzazione e innovazione	Fornire supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Fornire servizi informativi attraverso gli sportelli internazionalizzazione, affiancando le imprese nello sviluppo di processi di import/export. Progetto <i>Punto Impresa Digitale</i> – Attivazione Sportello

AREA STRATEGICA INFORMAZIONE, FORMAZIONE, CULTURA DI IMPRESA

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
IIA) Informazione, formazione e cultura d'impresa	Potenziare le attività in tema di formazione - diretta sia all'interno della propria struttura che all'esterno - anche attraverso la collaborazione con gli Enti deputati istituzionalmente a fare formazione Proseguire la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio tramite iniziative a sostegno di progetti di ricerca, in attuazione dell'Accordo di programma, già sottoscritto con la stessa

Università, relativo alle attività di studi e approfondimenti sulla realtà socio-economica ed imprenditoriale sannita, ritenuti di interesse dall'Ente camerale.

AREA STRATEGICA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
III A) Marketing territoriale	Partecipazione alla realizzazione del progetto "Campania Felix", finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale. Adesione all'Associazione Mirabilia Network. Partecipazione alle Manifestazioni "Falanghina", Bentorrone.
III B) Sostenibilità ambientale/ green economy	Organizzazione attività di informazione sul Modello Unico di Dichiarazione Ambientale – MUD e iniziative in materia di SISTRI.

AREA STRATEGICA: GIUSTIZIA ALTERNATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
IV A) Rafforzare l'attività di giustizia alternativa e potenziare i servizi di tutela del mercato	Gestione della “procedura di conciliazione e mediazione” e gestione delle crisi da sovraindebitamento e aggiornamento dei gestori Proposta di un'attività formativa del personale camerale per lo svolgimento dell'attività di conciliatore e mediatore.

AREA STRATEGICA: E GOVERNMENT E SEMPLIFICAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
A) Valorizzare ruolo attivo dell'Ente camerale quale strumento per la semplificazione	Adesione a progetti di digitalizzazione promossi a livello nazionale Completamento nuova organizzazione Implementazione dell'attività per l'accorpamento con la CCIAA di Avellino.

AREA STRATEGICA: COMUNICAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
VI A) Assicurare un sempre più elevato grado di trasparenza e garantire una effettiva partecipazione dei cittadini e delle imprese all'azione amministrativa	Attività di informazione e comunicazione.

6.2 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

SCHEMA DI ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI AI DIRIGENTI

ELENCO OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE ANNO 2018

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO
Promozione economica	C) Internazionalizzazione e innovazione	Progetto <i>Punto Impresa Digitale</i> – Attivazione sportello	40,00%
E-Government e Semplificazione	A) Valorizzare ruolo attivo dell'Ente camerale quale strumento per la semplificazione	Completamento nuova organizzazione Implementazione dell'attività per l'accorpamento con la CCIAA di Avellino.	30,00% 30,00%
		TOTALE	100%

**7. IL PROCESSO SEGUITO E
LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL
CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE**

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale.

Tale Programma è adottato dal Consiglio all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo. Con esso il Consiglio definisce il proprio mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del quinquennio.

Partendo dalle priorità strategiche definite nel programma pluriennale, come aggiornato in sede di adozione della relazione previsionale e programmatica, annualmente il Segretario Generale predispone il Piano della Performance, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il Segretario Generale assicura che, per effetto della programmazione, la strategia sia tradotta in un insieme coerente di azioni e che le attività di programmazione e controllo avvengano in maniera trasversale, promuovendo la comunicazione e condivisione degli obiettivi.

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

La Programmazione economica finanziaria dell'Ente è disciplinata dal DPR 2.11.2005 n. 254 che ha imposto l'approccio e le metodologie volte all'approvazione del bilancio di previsione. I documenti di programmazione vengono redatti in linea con la programmazione pluriennale entro il 31 ottobre di ogni anno a cura del Consiglio camerale.

Contemporaneamente vengono approvati obiettivi e programmi da realizzare da parte di tutta la struttura organizzativa. Successivamente, in materia di programmazione economica finanziaria il d.lgs. 31 maggio 2011, n.91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"* ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle Pubbliche amministrazioni con l'intento di consentire un coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In attuazione dell'articolo 16 del citato decreto è stato poi emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 recante *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*.

In considerazione di queste importanti novità legislative il Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 148123 del 12/09/2013 ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di Commercio e alle Unioni Regionali, al fine di consentire, in attesa della riforma complessiva del DPR 2.11.2005 n. 254, l'assolvimento

degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto del 27 marzo 2013.

Nello specifico, le Camere di Commercio entro il 31 dicembre di ogni anno approvano il budget pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) del decreto 27 marzo 2013, il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR 2.11.2005 n. 254 redatto secondo lo schema allegato A) del DPR medesimo, il budget economico annuale secondo lo schema allegato 1) del decreto 27 marzo 2013, il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR 2.11.2005 n. 254, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2013 ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2001 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Relazione previsionale e programmatica funge da ricognizione ed aggiornamento del programma pluriennale a cui la Giunta dà progressiva attuazione, ed è la traccia delle linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio preventivo.

Per garantire la necessaria organicità ed integrazione dei processi di pianificazione della *performance* e di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (art. 5, comma 1 e art. 10, comma 1, lett. a, del D.Lgs. 150/09), la Camera di Commercio di Benevento ha attivato anche un coordinamento più efficace tra i due processi provvedendo che il “Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*” - che regola le attività di pianificazione, individuazione di obiettivi indicatori e target, misurazione delle *performance*, valutazione e rendicontazione dei risultati conseguiti, utilizzo delle risorse allocate per il perseguimento delle funzioni istituzionali - e l'intero Ciclo della *Performance* risultino sempre più integrati e coerenti, nei tempi e nei contenuti, nel processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa attribuisce anche alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della capacità organizzativa dell'Ente rispetto a quanto preventivamente definito in sede di “Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano della Performance”.

Ai fini dell'accessibilità dell'informazione l'Ente ha attivato sinergie tra gli attori e le funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (stakeholder, Organi politici, centri di responsabilità amministrativa, uffici di pianificazione e di bilancio), provvedendo altresì all'integrazione degli strumenti di trasparenza a supporto dei processi di pianificazione e controllo strategico.

7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance costituisce un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di Commercio di Benevento che verrà conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

Premesso che, sebbene il quadro normativo di riferimento resti sostanzialmente confermato nel suo impianto originario, alcune delle modifiche apportate dal recente decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 al d.lgs. n. 150/2009 introducono rilevanti novità bisognevoli di recepimento, il ciclo della performance sarà attuato in osservanza di:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di Commercio in materia di pianificazione e controllo;
- le linee guida redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) cui competono le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 del citato decreto;
- le linee guida realizzate all'interno delle azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

Il Piano delle Performance sarà oggetto di monitoraggio, al fine di poter procedere alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per garantire il costante allineamento tra obiettivi strategici – obiettivi operativi – risorse – obiettivi di performance.

L'aggiornamento dei documenti di pianificazione, infatti, costituisce parte integrante del processo di pianificazione e controllo. Il monitoraggio del grado di perseguimento degli obiettivi, la valutazione delle performance organizzative e individuali, l'analisi di contesto interno ed esterno, costituiscono i feedback necessari al progressivo riallineamento degli obiettivi alle strategie perseguite in un quadro che si assume in costante evoluzione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(f.to dott. Luca Perozzi)

IL PRESIDENTE
(f.to dott. Antonio Campese)